Mercoledì
13 maggio
**Beata Vergine Maria di Fatima**

*Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.*

*Spirito Santo, fa' che ogni mio gesto sia fatto per Amore.*

## dal **Vangelo** secondo Giovanni (15,1-8)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:
«Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.
**Rimanete in me e io in voi**. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. **Io sono la vite, voi i tralci**. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.
Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

## commento

Nelle confidenze di Gesù ai suoi discepoli, ecco arrivare anche a noi la suggestiva immagine della vite e dei tralci. Possiamo osservare tre cose, che riguardano il Signore, noi stessi e l'atteggiamento del discepolo. **Gesù è la vite**. Che cosa significa? Al tempo di Gesù, la vite e i suoi frutti erano figura che la promessa di Dio per il suo popolo era finalmente compiuta, attraverso la venuta del Messia. In un momento di smarrimento forte per i discepoli, Gesù ricorda loro questa verità: lui è la vite vera, custodita dall'amore del Padre.

Riguardo a noi, il Signore rivela che siamo i tralci. **Il tralcio da se stesso non può portare frutto**, ha bisogno di affidarsi alle cure amorevoli di qualcuno, capace di potare quelle foglie superflue, che non permettono al frutto di crescere e maturare. Ma come tutto questo può essere possibile? Rimanendo uniti al Signore: "Rimanete in me e io in voi". Come nel grembo della madre, dove il figlio cresce, portando in sé la vita e donando alla madre la gioia di dare la vita. Chiedendo ai suoi discepoli di "rimanere", forse Gesù ripensava proprio al suo essere figlio di Maria e al rimanere di Maria in lui, come discepola che ascolta la Parola e la mette in pratica, nell'abbandono fiducioso alle mani del Padre. Ecco quel cammino che è proposto anche a noi, chiamati a essere discepoli del Signore, per glorificare con la vita il nome del Padre.

*Cosa vuol dire per me  rimanere: in Gesù, nella Parola, nella Chiesa?*

## preghiera

Santa Maria, sorriso del cielo,
aiutami a custodire quella Parola,
che in me vuole portare frutto.
Aiutami a rimanere in Dio,
per ricevere da lui vita,
in te, che sei la madre di Gesù,
Signore della vita.

### *Padre nostro - Ave Maria*

*Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.*

*Un Vangelo che si comunichi nella tristezza*
*o porti alla tristezza è un perfetto controsenso.*
*[Giacomo Biffi]*